

PROCURA DELLA REPUBBLICA - ROVERETO

N.° 433 /75 Prot.

38068 Rovereto, li 22 novembre 1975
Telefono 23383

Risposta a nota N.

del

OGGETTO:

AL

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

R O M A

Il Dott. Mario Amato; nato a Palermo il 29. 11.1937, nominato uditore giudiziario il 15.6.1970, ha preso possesso del suo Ufficio presso questa Procura della Repubblica in data 15.9.71. Da tale data ha svolto le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica dimostrandosi collaboratore validissimo e prezioso, per la sua ottima cultura generale e giuridica, per il suo equilibrio, per il suo attaccamento al dovere e per la sua sempre pronta ed efficace disponibilità, anche in frangenti delicati ed onerosi. Magistrato serio e coscenzioso, in più circostanze ha dato il suo contributo determinante alla soluzione di difficili questioni, mettendo in evidenza un particolare intuito ed una preparazione non comune, raggiunta anche attraverso un continuo, diligente ed intelligente aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale.

Debbo rilevare che la forte preparazione e la elevata attitudine all'elaborazione concettuale non gli fanno minimamente trascurare -come talora accade a Colleghi dotati- la attività istruttoria, per defatigante e paziente che possa essere. Nel corso di accertamento dei fatti e di studio dei fascicoli ha sempre dimostrato tenacia e laboriosità eccezionali.

Altrettanta capacità ha denotato nella trattazione delle questioni civili di competenza di questo Ufficio, consentendo di rilevare una notevole preparazione e un notevole senso giuridico che lo indicano come del tutto idoneo

anche all'assunzione di funzioni diverse da quelle penali. Nel campo civile ha dimostrato di saper mettere a profitto la notevole preparazione acquisita avendo diretto dal 1960 al 1964 lo studio professionale notarile C. Cavallaro di Roma e scrivendo sulla rivista giuridica "Il Notaro" di quella città.

Per quasi tutto l'anno 1973 ha retto questo Ufficio di Procura in assenza del titolare, sobbarcandosi ad un lavoro incessante e delicato, riguardante anche alcuni procedimenti penali complessi e di vasta ripercussione sociale.

Nello stesso periodo ha esercitato concretamente e fattivamente le funzioni di Direttore del locale Carcere giudiziario dimostrando ampiamente le sue capacità, sia tecniche che umane, anche in situazioni di particolare difficoltà, nella conduzione del personale di custodia e della popolazione detenuta.

E' un Magistrato da tutti stimato, irreprensibile in Ufficio e nella sua vita privata.

Il Procuratore della Repubblica
(dott. Vitaliano Fortunati)



Il Presidente del Tribunale
(dott. Renato Zamboni)

